

## CREATIVITÀ e SOSTENIBILITÀ

Il tema della XI edizione della *Florence Biennale* nasce dal desiderio di contribuire a delineare una visione del futuro in cui creatività e sostenibilità siano principi fondanti di un "ecosistema" d'arte e cultura ove prevalga il rispetto della natura e di tutte le forme di vita sulla Terra. In questa prospettiva la differenza culturale e la biodiversità non sono intesi quali regni distinti e paralleli, ma sono invece parte di una sorta di processo evolutivo simbiotico da preservare e alimentare. Gli artisti e così pure le imprese della cultura, i musei, le gallerie d'arte, le associazioni e fondazioni, le scuole, gli editori e altre organizzazioni, possono svolgere un ruolo chiave nella realizzazione di tale processo, che abbraccia diversi aspetti – dall'istruzione allo sviluppo del talento e alla sua valorizzazione nel rispetto di politiche di pari opportunità, dall'interdisciplinarietà e dal dialogo interculturale al rispetto di identità e delle tradizioni locali.

Un presente senza passato non ha futuro le arti, muse figlie di Mnemosyne, celebrano il legame fra Uomo e Natura. Fra questi due poli, il patrimonio naturale e il patrimonio culturale dell'Umanità, si profilano le opere degli artisti in concorso alla XI Florence Biennale e quelle degli ospiti. Si passerà così dalla proiezione di *In this Climate* prodotto da Liberatum alla presentazione di *Ars Aevi* e molto altro ancora in vista dell'incontro con i premiati alla carriera, in particolare El Anatsui.

Una risposta così sentita al tema, *EARTH: Creatività e Sostenibilità*, da parte degli artisti di questa edizione della biennale rivela come l'arte possa avere ruolo attivo nell'ispirare politiche di sviluppo sostenibile come quelle delineate durante il congresso internazionale UNESCO "Culture: Key to Sustainable Development", tenutosi a Hangzhou (Cina) Non a caso la XI Florence Biennale gode del patrocinio dell'Icomos, di cui ospita l'assemblea annuale.

La produzione artistica è frutto di un processo creativo che va coltivato attraverso la formazione continua e l'implementazione di programmi orientati allo sviluppo e alla valorizzazione dei talenti premiando originalità, ricerca ed eccellenza. La Florence Biennale ha attuato un progetto di collaborazione scuola-lavoro con la Scuola Internazionale di Comix di Firenze per la realizzazione della propria immagine grafica coordinata per la XI edizione. Presente alle conferenze ELIA 2015 e 2017, ha inoltre avviato collaborazioni con tre eccellenze fiorentine – Palazzo Spinelli, la Fondazione "Il Bisonte per lo Studio dell'Arte Grafica, e il Laboratorio di Arti Orafe (LAO) – per consentire agli artisti partecipanti di sperimentare tecniche artistiche storiche attraverso corsi brevi organizzati *ad hoc* durante il loro soggiorno fiorentino che li vede competere per il Premio "Lorenzo il Magnifico" e quest'anno anche per tre residenze d'artista. L'offerta educativa prevede anche conferenze e presentazioni nel programma di eventi collaterali, con *lectures* di personalità dal mondo accademico, artistico e dell'industria creativa.

A tutto ciò si affiancano le visite didattiche offerte alle scuole medie e superiori per un avvicinamento all'arte nelle sue molteplici forme, gioco-forza ordinate in dodici categorie di concorso: pittura / disegno, calligrafia e grafica d'arte / tecnica mista / scultura / arte ceramica / arte tessile / gioiello d'arte / fotografia / installazione / video arte / performance / arte digitale. Accogliendo anche le più recenti evoluzioni nella produzione artistica contemporanea, la Florence Biennale esemplifica quanto evidenziato dalla Commission on the Future of Cultural Value della University of Warwick, Regno Unito, nel rapporto "Enriching Britain: Culture, Creativity and Growth" (2015) ponendo l'attenzione su come i *digital media* abbiano "innalzato i livelli di partecipazione in attività culturali e creative al di fuori dei centri d'istruzione tradizionali, creato nuovi canali e forme di interazione, trasformato la produzione e distribuzione di forme d'arte consolidate pur consentendo a nuove forme d'arte di emergere".

Attraverso tecniche storiche e nuove tecnologie, dunque, l'arte rinasce ogni due anni alla Fortezza da Basso grazie a una biennale che accoglie non soltanto coloro che "fanno arte", ma anche persone che insegnano, apprendono, promuovono, distribuiscono, collezionano o altrimenti "consumano" arte e ne traggono piacere. Il connubio fra Romolo Del Deo e Acqua dell'Elba per il progetto espositivo "Scenting the Sublime", il progetto *Quietude* coordinato dall'Università di Siena, e il fatto che vari sponsor abbiano permesso a molti artisti di partecipare alla XI Florence Biennale è prova di come il lavoro di un artista possa intrecciarsi con l'attività d'impresa in più settori – dalla produzione di materiali ecologici ai progetti di riciclo e bonifica ambientale, dalla coltivazione sostenibile e biologica al commercio equo-solidale, dai processi manifatturieri nel rispetto dei diritti umani a molto altro ancora.

Una sinergia di questo tipo significa, in ultima analisi, integrare i bisogni sociali, ambientali, economici, di accesso all'istruzione e a un'esistenza creativa entro un paradigma concettuale in cui l'arte e la cultura siano risorse per possibili approcci innovativi tesi alla realizzazione di obiettivi di sviluppo sostenibile in armonia con la natura. Tutto ciò è in linea con i principi del sistema Cradle to Cradle<sup>R</sup> teorizzato dal Prof. Michael Braungart della Erasmus University di Rotterdam, il quale sarà relatore ospite alla XI Florence Biennale per illustrarne l'attuazione in vari settori, dall'architettura al design, dall'edilizia alle industrie manifatturiere. D'altro canto a Firenze avrà modo di cogliere i suggerimenti di coloro che attraverso l'arte contribuiscono a ispirare e realizzare un nuovo modello di economico: gli artisti in concorso, gli artisti ospiti, e i premiati alla carriera distintisi per aver saputo intrecciare idealmente creatività e sostenibilità attraverso il loro fare.

Attraverso le loro opere sono loro a esprimere, ciascuno in maniera unica, il tema di una biennale che propone la visione dell'arte quale cemento creativo plurale in armonia con la natura e le forme di vita sul nostro pianeta: EARTH.

Dr. Melanie Zefferino  
Curatrice  
XI Florence Biennale

